
Bimba uccisa a Catania: Parsi (psicologa), “nessuno faccia un passo indietro rispetto alle proprie responsabilità”

L'omicidio della piccola Elena nel catanese, confessato dalla madre 23enne Martina Patti che immediatamente aveva cercato di far credere essere un rapimento ritorsivo nei confronti del suo ex compagno, pone degli interrogativi per i quali la psicologa e psicoterapeuta Maria Rita Parsi, componente dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, offre degli spunti di riflessione. “Questa donna, uccidendo la sua bambina, ha voluto dare un segnale altissimo” afferma la psicologa che cerca di analizzare, a distanza, la questione attraverso le notizie fino ad ora emerse. Notizie che farebbero pensare ad un gesto ritorsivo nei confronti del suo ex compagno, reo, forse, di essersi rifatto una vita, lasciando a lei il peso di una figlia avuta in un tempo di immaturità, di non comprensione dell'importanza di essere madre.

